

LA CITTA' CHE RIFLETTE

# Libero dopo 6 anni, prima uscita a Brescia

Il giornalista Behrouz Boochani presenta via skype il suo libro al Festival della Pace

Il Festival della Pace che comincia oggi in città festeggia ancor prima di iniziare. Ieri le agenzie di stampa hanno battuto la notizia della liberazione di Behrouz Boochani, giornalista kurdo iraniano perseguitato in patria che era scappato in Australia e si è ritrovato per sei anni in un centro di detenzione per immigrati clandestini sull'Isola di Manus. Il suo è diventato un caso internazionale, a occuparsene erano stati numerosi quotidiani, a partire dal The Guardian, al quale ieri il giornalista scrittore ha detto: «Non



**Boochani**  
Rinchiuso perché clandestino

tornerò mai in quel posto. Voglio essere fuori dal sistema, voglio solo essere in un luogo dove sono una persona, non un numero, non etichettato come rifugiato». Nel corso dei sei anni di detenzione Boochani ha scritto uno straordinario memoir. Nessun amico se non le montagne (Add editore), inviando messaggi whatsapp all'amico Omid Tofighian. Il libro verrà presentato il 28 novembre (ore 18) alla chiesa di San Giorgio in città. Boochani interverrà via skype, in sala ci sarà l'amico Omid. (t.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

